

Saluto del Dirigente Scolastico

Dopo solo un anno di dirigenza lontano dai luoghi familiari, torno nella mia provincia, a dirigere l'Istituto Comprensivo di Rosciano, che riacquista la sede di dirigenza.

Inizia così per me una nuova sfida, che affronto con maggiore consapevolezza rispetto ad un anno fa. Si prospetta un anno di lavoro intenso, chiamata per la prima volta a condurre un istituto comprensivo, avrò il piacere di esercitare l'innato atteggiamento di curiosità nel quale mi riconosco, alla scoperta di nuovi mondi, di spazi per la crescita da sperimentare, nuove dimensioni dell'insegnamento-apprendimento nei quali vorrò immergermi per migliorare, nuovi incontri, nuove emozioni.

All'inizio di agosto per la prima volta sono entrata in questa scuola, accompagnata dal collega Carlo Cappello, Dirigente Scolastico uscente, che non finirò mai di ringraziare abbastanza per la cura con cui ha condotto la scuola nei tre anni di reggenza e la generosità con le quali mi ha consegnato l'Ufficio. Ho sin da subito percepito una bella energia, e ho collezionato tanti sorrisi e tanta generosità degli atteggiamenti.

Cari insegnanti, durante questi giorni ho avuto modo di incrociare i vostri sguardi, di specchiarmi nei vostri occhi. Ho ritrovato la luce bella di chi ricomincia dopo il meritato lungo riposo, e mi sono sentita ancora un po' di più vostra e già a casa, perché, vi assicuro, quella luce è uno di quei denominatori comuni della scuola che consentono di riconoscersi e ritrovarsi: il nostro è un mestiere bello, viviamo il respiro della speranza, costruiamo futuro. È un lavoro che richiede preparazione, impegno, coerenza, disciplina e tanta, tanta, tantissima pazienza. Lo abbiamo scelto perché ci piace e ci appassiona: per me è così e sono certa che lo sia per ciascuno di voi. La prima cosa che vi ho chiesto è di starmi accanto, di non stancarvi mai di soddisfare la mia voglia di conoscere e di capire. Ci sarò, sarò qui con voi, proseguiamo insieme ed insieme andremo alla ricerca del bene.

Anche il personale Ata mi ha accolta con cura, disponibilità ed apertura; non era per niente scontato e l'ho apprezzato molto. Come ho avuto modo di dirvi di persona, voi costituite le fondamenta e la struttura portante della Scuola, nel vostro essere figure di prossimità e di supporto al lavoro di tutti gli altri. Un pensiero particolare lo rivolgo al nuovo Doga: siamo arrivate insieme ed insieme ci siamo riconosciute nella volontà di voler donare, con il lavoro e l'impegno quotidiano, servizi di qualità oltre a serenità e benessere a tutto il personale. Insieme ce la faremo, ne sono certa.

Ho via via conosciuto anche chi lavora nelle amministrazioni comunali, iniziando sin da subito una fitta collaborazione con i Sindaci di Catignano e di Civitaquana, nel tentativo di predisporre un

servizio istruzione efficiente e di prossimità. Presto vorrò incontrare anche il primo cittadino di Rosciano, a cui porgo ufficialmente i miei saluti, così come saluto il Sindaco di Rosciano, augurandogli dal profondo di poterci presto stringere la mano. Un pensiero affettuoso anche ai Sindaci di Brittoli e di Vicoli, amministratori all'interno del comprensorio della nostra Scuola. Saluto chi si occupa di garantire sicurezza e benessere sul territorio, nelle persone dei Marescialli delle tre Caserme dei Carabinieri di Rosciano, Catignano e Civitaquana. Sono sicura che riusciremo a collaborare al meglio, mettendo le competenze di ciascuno a servizio del bene di questi splendidi luoghi.

E poi, e poi è finalmente arrivato il 10 di settembre, primo giorno di scuola, e siete arrivati voi, bambine e bambini, ragazze e ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Rosciano: in un attimo l'odore neutrale della formica è stato inondato dai profumi dell'entusiasmo, della gioia e della voglia di diventare grandi. Questa mattina vi sono venuta a cercare nelle aule della scuola di Rosciano, e domani continuerò nelle altre sedi per salutarvi di persona, per parlare e conoscervi meglio: finalmente ho cominciato a guardarvi tra i banchi, ho scorto i vostri sorrisi, e nei sorrisi pieni di sogni e di fiducia nel domani ho sentito finalmente e fino in fondo di appartenere a questa comunità scolastica.

La scuola è un luogo unico, dove ci si incontra per crescere insieme. Ogni anno scolastico che prende il via è come un sogno irrealizzabile che invece si realizza. La scuola è un luogo prezioso, un dono; ricordiamocelo nei momenti di stanchezza e di sconforto che non mancheranno, così da non rimanerne mai sopraffatti.

Rivolgo un saluto a tutti i genitori di questa piccola comunità scolastica. Sono mamma anch'io e so quanto sia complicato educare nella serenità, quanto sia divenuto difficile fidarsi dell'altro e consegnare alla scuola una parte così preziosa di noi. Vi voglio allora esortare con forza ad affidarvi alla Scuola, a questa scuola, alle nostre professionalità che lavoreranno solo e solamente per il bene, nel dialogo e nella collaborazione continua. Nel patrimonio degli affetti dei vostri ragazzi, dopo la Famiglia c'è la Scuola, intesa come compagni, insegnanti, luoghi del benessere da abitare. Insieme, con vero spirito comunitario, riusciremo a costruire un luogo bello e gioioso, per la crescita armonica di tutti noi.

Andrà bene!

Buon anno scolastico a tutti noi!

Filomena Mammarella